AGESCI

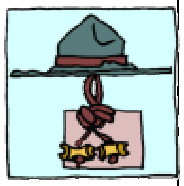
Associazione Guide E Scout Cattolici Italiani

Gruppo Scout Rivarolo 1°

L'AGESCI

Ogni persona, per un educatore è un fuoco d'accendere. L'Agesci, l'Associazione delle Guide e degli Scout Cattolici Italiani, è una tenda aperta dagli 8 ai 21 anni. Un progetto educativo globale, che punta a uno sviluppo dei vari aspetti della personalità, dove il corpo non conta meno del cervello e il cervello meno del cuore.

In una fraternità mondiale a cui partecipano quasi 25 milioni di ragazze e ragazzi di 120 Paesi, nelle 1997, l'Agesci è una famiglia di quasi 200 mila persone, organizzate in Gruppi e suddivise in Branche, secondo gli archi di età. In tutte si lavora per costruire un atteggiamento di rispetto, di collaborazione e di conoscenza. Ogni persona porta in sé il segreto della propria educazione. Il compito dell'educatore è quello di scoprirlo. In ogni Gruppo la squadra degli educatori, difficilmente paragonabile a un collegio dei docenti, forma la Comunità Capi: sono gli adulti responsabili di ciascuna Unità e i sacerdoti che collaborano come assistenti. Gratis. Gli educatori e i quadri, a tutti i livelli dell'Associazione, agiscono per una scelta volontaria di servizio.



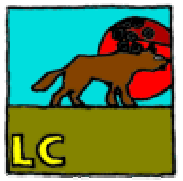
La democrazia è per l'Agesci un principio da consolidare e diffondere, un valore a cui educare, un metodo per prendere le decisioni: i responsabili e i progetti vengono votati in assemblee che rappresentano tutti i Gruppi dell'Associazione.

Persone nuove, cittadini del mondo, donne e uomini di pace. La dimensione internazionale dello Scautismo è apertura all'altro, comprensione del diverso, scambio gioioso tra i popoli, solidarietà nei confronti dei Paesi più poveri.

IL BRANCO: Lupetti e Coccinelle

Una ***Famiglia Felice***. Uno spirito allegro che prende per mano, insegnando a scoprire il mondo con occhi curiosi, a rispettare gli altri, a diventare protagonisti nel gioco e nella vita all'aperto, a riconoscere la presenza e l'amicizia di Gesù.

Un ambiente fantastico, la ***giungla*** o il ***bosco***, in cui la favola insegna i valori che servono per affrontare gioiosamente la vita.



Dagli 8 agli 11 anni le bambine e i bambini giocano il gioco del Branco e del Cerchio. Il gioco è il grande educatore. Lo conducono gli adulti, vi crescono le bambine e i bambini, assumendo graduali responsabilità, conquistando nuove capacità, sperimentando un modo di vivere insieme, preoccupandosi degli altri oltre che di se stessi, accettando ruoli e incarichi precisi. L'impegno della comunità, preso solennemente con una ***Promessa*** è quello di fare ***del proprio meglio.*** Una volta alla settimana, Lupetti e Coccinelle si incontrano con gli educatori nelle loro sedi. Ogni mese, il Branco e il Cerchio vivono giornate intere all'aperto: un assaggio delle Vacanze di Branco e di Cerchio, 8-10 giorni d'estate, da trascorrere insieme.

IL REPARTO: Esploratori e Guide

Di loro ci si può fidare. A 16 anni portano la responsabilità di una piccola squadra, di 7-8 persone. I più piccoli hanno 11 anni, e occhi che gridano ***fammi fare***. I più grandi l'hanno percorsa imparando a meritare fiducia, facendo esperienza, conquistando la capacità di coordinare e animare gli altri. La Squadriglia è un cantiere di gente capace. In autonomia si riunisce, decide le sue ***imprese***, si procura i fondi e i materiali per realizzarle. La vita della Squadriglia è una scuola di ***specialità***. Da conquistare, da insegnare, da mettere al servizio del prossimo. Le Capo e i Capi Squadriglia sono le Guide e gli Esploratori che crescono di più. Gli adulti sono una presenza critica, uno stimolo alla verifica, un aiuto necessario nelle difficoltà. Ma il gioco è nelle mani di chi lo crea.

4 angoli, una sede. 4 Squadriglie, un Reparto. Una comunità di educatori e ragazzi unita dalla stessa Legge, 10 articoli semplici ma impegnativi, che propongono un modo di vivere fraterno e leale. Il patto che lega tra loro le Guide e gli Scout di tutto il mondo.

Al campo estivo 15 giorni in ***esplorazione***, la vita scout ha l'emozione della scoperta, l'allegria della vita in comune, la profondità della preghiera. Ha la fatica e la gioia delle cose conquistate.

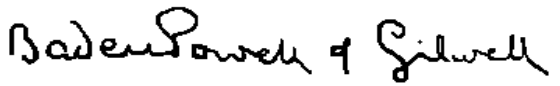
IL CLAN: Rover e Scolte

Oltre il Reparto, la strada dello scautismo prende la direzione del mondo. Quello delle scelte: la famiglia, il lavoro, l'impegno. Quello da ***lasciare un po' migliore di come lo si è trovato***. Con una scelta libera e personale, ragazze e ragazzi firmano la ***Carta di Clan***, in cui sono fissati gli obiettivi originali di ogni singola Comunità, e l'impegno di ognuno a svolgere un servizio concreto al prossimo. La strada del Clan/Fuoco è la ***Route***: 8 giorni di campo itinerante, con l'***essenziale*** e il ***provvisorio*** come compagni i viaggio. ***Fare strada*** significa distaccarsi ogni giorno dalle situazioni comode e dalle idee acquisite e rendersi conto che non si è mai del tutto arrivati.

Il ritmo dei passi di ognuno va registrato su quello della comunità. Nel Clan/Fuoco, le Scolte e i Rover programmano e gestiscono le attività insieme agli educatori. La fede, la partecipazione politica, la scuola, il lavoro, la famiglia, la sessualità sono i temi dei ***Capitoli*** di riflessione.

Il ***Servizio*** al prossimo è una delle maggiori esperienze di autoeducazione. Nelle maniche rimboccate, nei campi di lavoro, nella collaborazione ai progetti di sviluppo per i Paesi più poveri, cresce una cultura della disponibilità, della gratuità, dell'attenzione, dell'impegno e dell'interesse verso gli altri e la collettività. Ogni Scout è una persona ***pronta*** all'intervento e all'azione. ***Che pone il suo onore nel meritare fiducia***.

A 21 anni il cammino di crescita attraverso lo scautismo finisce, per continuare con la ***Partenza***, sulle strade della vita, nello stile dei valori cristiani e scout che si sono sperimentati. Con i valori della Legge nella pelle, con il buono umore dello spirito scout nel cuore. Cittadino del mondo, ogni Scout - diceva Baden Powell ***- è piacevole in compagnia, indispensabile in un naufragio***.



Ci potete trovare il Sabato dalle 15 alle 19 presso
ORATORIO SAN GIACOMO
Via Trieste
Rivarolo Canavese